

FACOLTÀ	Medicina e Chirurgia
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea in Ostetricia
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Fisiopatologia Ostetrica e Pediatria
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Scienze medico-chirurgiche (Med/40, Med/38)
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Med/40 Med/38 Med/47
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof.Lo Dico Professore Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Ettore Piro ricercatore Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE	Complesso didattico Via Parlavecchio
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria [per un massimo del 75%]
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine della lezione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le condizioni che si discostano dalla normalità, individuando le principali patologie della gravidanza, del parto e del neonato; capacità di organizzare in autonomia gli interventi ostetrici specifici.

Autonomia di giudizio

Essere capace di valutare le implicazioni mediche ed ostetriche legate alla patologia ostetrica e neonatale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicazione in equipe, con le pazienti e con i familiari che lo richiedono, il significato attuale e prognostico della patologia ostetrico- neonatologica.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornare le proprie conoscenze di assistenza al parto, di patologia ostetrica, di medicina prenatale e perinatale e delle scienze infermieristiche ostetriche connesse, consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 "Fisiopatologia ostetrica"

Obiettivo del modulo è la descrizione della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle patologie ostetriche e delle loro implicazioni materno-feto-neonatali, con particolare riferimento alla patologia congenita del feto di natura genetica, alla sofferenza fetale acuta e cronica ed alle relative tecniche diagnostiche [Amnioscopia, Cardiotocografia, Ossimetria pulsata, EAB su microprelievo fetale, ECG fetale: T/QRS, Amniocentesi, Villocentesi,].

MODULO 1	Fisiopatologia Ostetrica
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Eziologia e fisiopatologia della sofferenza fetale
1	Valutazione del benessere fetale in gravidanza ed in travaglio. Tecniche diagnostiche (Amnioscopia).
2	La fisio-patologia e la valutazione dell'attività contrattile uterina. La tocografia esterna ed interna. Classificazione e descrizione delle anomalie contrattili dell'utero : ipercinesia, ipocinesia, discinesia.
2	Meccanismi fisiopatologici che presiedono alla regolazione della frequenza cardiaca fetale. La tecnica cardiotocografica : principi generali, metodi di rilevamento del segnale cardiaco fetale (fonocardiografia, ultrasuonocardiografia, elettrocardiografia)..

2	Classificazione e descrizione delle anomalie della frequenza cardiaca fetale. La variabilità a breve e lungo termine. Il tracciato di tipo 1, 2, 3, 4. Il pattern di tipo sinusoidale. Le variazioni della base-line della f.c.f.
2	Le variazioni periodiche transitorie. Le accelerazioni della f.c.f. e loro significato prognostico. Le decelerazioni precoci e tardive e loro significato prognostico.
1	Le variazioni periodiche transitorie. Le decelerazioni variabili e prolungate, loro significato prognostico.
2	La valutazione del tracciato ante-partum col sistema a punteggio (Fisher score). La valutazione del tracciato intrapartum (periodo dilatante ed espulsivo). Il significato dei termini "tracciato rassicurante e non rassicurante". Il tracciato patologico.
2	La condotta clinica in travaglio di parto in base alla tipologia del tracciato, secondo le linee guida del Ministero della salute.
1	Gli stati comportamentali del feto. L'interpretazione dei dati cardiotocografici in relazione agli stati comportamentali.
1	Cenni di CTG computerizzata ed il suo impiego nella pratica clinica. Il profilo biofisico del feto.
1	Le tecniche di supporto invasive e non invasive alla cardiotocografia nella diagnosi della sofferenza fetale in travaglio di parto. L'EAB su microprelievo dallo scalpo fetale, la ossimetria pulsata, il rapporto T/QRS nell'ECG fetale.
1	Prove di verifica
2	La patologia prenatale. Lo sviluppo embrio-fetale fisiologico. Lo sviluppo embrio-fetale patologico : meccanismi e patogenesi.
1	La patologia prenatale di origine genetica (malattie da aberrazione cromosomica, da malattie genetiche unifattoriali e multifattoriale). La patologia prenatale da cause esogene (Principi di teratologia, agenti infettivi, farmaci, squilibri metabolici, radiazioni).
1	Mezzi di controllo della patologia congenita. Intervento preconcezionale (Anamnesi, accertamenti. Diagnosi di malattia. Formulazione del rischio riproduttivo.
1	Mezzi di controllo della patologia congenita. Intervento prenatale (Ultrasonografia, Amniocentesi, Villocentesi, Fetoscopia)
1	L'aborto ricorrente : fattori di rischio immunologici, trombofilici, endocrini, anatomici, genetici, infettivi. Profilassi.

1	CMV e gravidanza
1	Toxoplasmosi e gravidanza
1	Il distacco di placenta normalmente inserta
1	La patologia degli annessi fetali
1	La malattia emolitica feto-neonatale da fattore Rh : profilassi materna antenatale e post natale
TESTI CONSIGLIATI	Pescetto : Manuale di Ginecologia ed Ostetricia. SEU. Ed. Ferrari-Frigerio : Manuale di Ginecologia ed Ostetricia- Mc Graw Hill Ed. Nappi: Ostetricia e Ginecologia-Idelson-Gnocchi Ed. Arduini : Cardiotocografia clinica.Poletto ed.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Obiettivo del modulo è la descrizione della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle patologie del feto, neonato pretermine e a termine. La conoscenza delle tecniche di assistenza neonatale a partire dal momento del parto. La gestione del neonato in UTIN e le tecniche di valutazione clinico-strumentale di cui ci si avvale per la presa in carico multi disciplinare. La conoscenza delle principali patologie neonatali e degli esiti evolutivi.

MODULO 2	Pediatria
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Sviluppo fetale e del Sistema Nervoso Centrale Specifiche anomalie di sviluppo in epoca embrionale e fetale. Teratogenesi .
2	Assistenza in sala parto e rianimazione neonatale
1	Crescita fetale e valutazione auxologia del neonato
2	Esame obiettivo e neurocomportamentale del neonato
3	Problematiche assistenziali del neonato con quadri malformativi d'organo ed apparato
4	Assistenza ventilatoria in UTIN al neonato in gravi condizioni
4	Encefalopatia ipossico-ischemica ed emorragica del neonato pretermine e a termine
1	La sindrome del distress respiratorio
1	La Enterocolite necrotizzante
1	Pneumotorace e Tamponamento Cardiaco
2	Neuroimaging
3	La cure neonatale e la individualizzazione della presa in carico del sistema familiare nel caso di nascita pretermine e di neonato con quadri di compromissione cerebrale e di sviluppo
2	Esiti a medio e a lungo termine nel neonato a rischio evolutivo
TESTI CONSIGLIATI	Neurology of the newborn J Volpe Saunders 2008 Neonatology A Practical Approach to Neonatal Diseases Buonocore G. et al. Springer 2012